

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ISTITUTO COMPRENSIVO NANDO MARTELLINI

Strumenti d'intervento per alunni in area BES e organizzazione territoriale per
l'inclusione scolastica

INTRODUZIONE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Nando Martellini ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

FINALITA'

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

STRUTTURA DEL PAI

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive.

Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto,

Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici. La nostra Istituzione grazie alla presenza di Fondi d'Istituto, a Bandi dedicati per il reperimento di fondi, attiva varie attività e progetti finalizzati alla costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

1. disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
3. alunni in situazione di disagio socio-economico;
4. alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti scuola infanzia:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	
Totali	40
su popolazione scolastica	202
N° PEI redatti dai GLO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

A. Rilevazione dei BES presenti scuola primaria:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	23
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	99
% su popolazione scolastica	448
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

A. Rilevazione dei BES presenti scuola secondaria I grado:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	43
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	26
su popolazione scolastica	89
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:	no	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:	no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; approva la proposta del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali, formula ipotesi di assegnazione risorse professionali docenti/sostegno agli alunni.

Funzioni strumentali BES: analizza i casi; pianifica gli interventi didattico-educativi e raccoglie la documentazione; coordina focus/confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie per la gestione delle classi; formula proposta per il PAI e al GLI; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Inoltre le funzioni strumentali con i **Consigli di classe/Intersezione** collaborano per le seguenti azioni:

Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DSA ADHD e altro; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno/ Docenti team: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; promuovono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP) con gli insegnanti del team.

Assistente educatore: Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con

particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Protocollo di accoglienza e di inclusione degli alunni con BES

Nel nostro Istituto è stato adottato il "Protocollo di accoglienza e inclusione".

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili e con BES, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi condivise:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale)
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola)
- educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene nel GLI, nel COLLEGIO DEI DOCENTI e nei CONSIGLI DI CLASSE/INTERSEZIONE. I risultati sono verificati e monitorati in itinere, per implementare le parti più deboli e gli insuccessi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano

modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola opera in un contesto molto povero di strutture, l'unico centro di sostegno all'inclusione è l'Associazione "MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO" con la quale la scuola attua una proficua collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è responsabile del progetto di vita del proprio figlio, il PEI/PDP che ne rappresenta una parte integrante, non può non essere condiviso.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tenendo conto degli effettivi bisogni dell'alunno e delle potenzialità viene predisposto, ad inizio anno scolastico il PDP (alunno con bisogni speciali) o il PEI (alunno con disabilità). Il PEI/ PDP è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno BES, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Va redatto entro il 30 ottobre dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, tenute presenti le indicazioni dell'ASL e condiviso poi con la famiglia. Si prevedono tre incontri durante l'anno con gli specialisti che hanno in carico il bambino e devono sottoscrivere il PEI.

Il PEI/PDP deve rispondere ai bisogni individuali dell'alunno stesso, alle sue difficoltà e potenzialità. Le possibilità di recupero e le capacità possedute devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

Esso viene periodicamente verificato da parte di tutti gli operatori e i soggetti istituzionali. Gli insegnanti elaboreranno forme di didattica individualizzata, ipotizzeranno obiettivi, attività didattiche ed atteggiamenti educativi pensati per il singolo alunno.

L'insieme della comunità-scuola, composto da insegnanti, personale non docente, compagni e altre figure significative, attiva le varie risorse per soddisfare i bisogni formativi ed educativi dell'alunno BES.

Il PEI/PDP si articola in tre momenti:

1. CONOSCENZA DELL'ALUNNO attraverso una raccolta sistematica di dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali; sui livelli raggiunti nelle diverse aree di sviluppo come il linguaggio, la motricità...; sulle dinamiche affettive, emotive, relazionali, comportamentali.
2. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI pensata sulla valorizzazione delle potenzialità e abilità dell'alunno e suddivisa per obiettivi, collegati, dove è possibile, alle attività e alla programmazione della classe; verranno definite attività concrete di insegnamento sulla base della conoscenza di determinate tecniche operative; si penserà agli spazi, ai tempi, alle persone e alle varie risorse di carattere organizzativo e strutturale che serviranno per realizzare attività didattiche-educative.
3. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI attraverso verifiche in itinere previste per le varie attività realizzate, per il grado di generalizzazione delle abilità, di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite e del livello raggiunto rispetto alle capacità di autonomia.

Il fine di una progettazione di interventi è una scuola inclusiva che fa sentire ogni soggetto parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di differenze. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse differenziando la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. L'obiettivo del nostro Istituto è di creare una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità. Pertanto per ogni allievo si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., educatori, assistenti ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa del nostro Istituto, costituiscono le risorse umane della scuola.

Con l'espressione risorse umane non vogliamo riferirci solo a singoli individui (es. il singolo docente) ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

La qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo.

Il garante di questo servizio formativo è il Dirigente Scolastico, supportato dal suo staff. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti, OEPA e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come "azionisti privilegiati" dell'investimento formativo, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola.

La nostra scuola è impegnata quotidianamente nel creare un ambiente di lavoro responsabilizzato, dove gli operatori scolastici siano sempre più messi nelle condizioni di assumere decisioni, di trovare soluzioni ai problemi, di prendere iniziative e, soprattutto, di essere responsabili dei risultati. In tale contesto, la strada dell'autonomia dell'Istituto sarà sempre più caratterizzata dalla ricerca del "fattore desiderio", ossia dalla ricerca appassionata dell'impegno, della competenza, del pieno coinvolgimento di tutte le risorse umane della scuola e del suo territorio per sostenere i progetti di vita dei nostri allievi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La complessità nella quale opera il nostro Istituto e la molteplicità di bisogni che gli allievi presentano, richiede un progetto globale che valorizzi al massimo le risorse umane presenti che però da sole non bastano. Diventano quindi, sempre più necessarie, risorse umane aggiuntive al personale presente.

Risulta pertanto indispensabile:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità adeguati nel numero e nella formazione.
- Risorse umane per:
 - per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
 - per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici.
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Aggregazioni a reti di scuole in tema di inclusività, privilegiando la rete dell'ambito 7.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto accompagna gli alunni nel percorso di crescita e sviluppo dai 3 ai 14 anni, pertanto notevole importanza viene data alla continuità che fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'alunno da realizzarsi senza macroscopici salti o incidenti: ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. A tal fine all'interno del nostro Istituto, è stato realizzato uno specifico progetto, fra i vari ordini di scuola (PROGETTO INSIEME PER CONOSCERE LA NUOVA SCUOLA inserito nell'ambito del progetto continuità dell'istituto).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2023